

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	Corriere di Arezzo e della Provincia	25/05/2021	<i>I BAMBINI LANCIANO "BOMBE DI SEMI" PER COLORARE IL FIUME</i>	2
33	Gazzetta di Modena Nuova	25/05/2021	<i>VENTIVENTI E BURANA BRINDANO AL PROGETTO ECOSOSTENIBILE PER IRRIGARARE LA BASSA</i>	3
25	Il Centro	25/05/2021	<i>PARTITI I LAVORI AL CENTRO STORICO PER BLOCCARE IL RISCHIO FRANE (W.Te.)</i>	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	25/05/2021	<i>"CONFRONTO CON I GIOVANI, INVESTIAMO SUL TERRITORIO"</i>	6
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	25/05/2021	<i>BASILICATA RISCHIO SICCIITA' NEI CAMPI L'ANBI LANCIA L'ALLARME (M.Brancati)</i>	7
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/05/2021	<i>CAMPI ASSETATI, SCATTA L'ALLARME</i>	9
6	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	25/05/2021	<i>BONIFICA, IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER L'IDROVORA DELLA BUFALINA</i>	11
43	La Nuova Sardegna	25/05/2021	<i>RUBINETTI A SECCO, DITO PUNTATO SU ENAS (S.Depperu)</i>	12
27	Latina Editoriale Oggi	25/05/2021	<i>PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI LE REGOLE DA RISPETTARE D'ESTATE</i>	13
47	L'Unione Sarda	25/05/2021	<i>CAMPI SENZ'ACQUA: E' SCONTRO</i>	14
35	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	25/05/2021	<i>INTERVENTI SUL LAGO IL MALTEMPO RISCHIA DI ALLUNGARE I TEMPI</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ferraraitalia.it	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: IL 5 GIUGNO APPUNTAMENTO A PALAZZO NASELLI-CRISPI.</i>	16
	Ilgazzettinobr.it	25/05/2021	<i>SICCIITA': COLDIRETTI PUGLIA, COSTA ALLA PUGLIA 300MLN/ANNO</i>	19
	Iltirreno.gelocal.it	25/05/2021	<i>CHIUSA VIA MICHELANGELO PER IL RUSH FINALE DEI LAVORI</i>	21
	Irpiniatimes.it	25/05/2021	<i>CALANO I FIUMI DELLA CAMPANIA, MA RESTANO SU LIVELLI PIU' ELEVATI RISPETTO AGLI ULTIMI 4 ANNI</i>	23
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	25/05/2021	<i>BASILICATA, ALLARME CAMPI A RISCHIO SICCIITA'</i>	26
	Lanazione.it	25/05/2021	<i>BONIFICA, IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LIDROVORA DELLA BUFALINA</i>	29
	Lextra.news	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: AVVIATI I LAVORI NELLA PIANA DI TARQUINIA</i>	31
	Moderatoday.it	25/05/2021	<i>IRRIGAZIONE, PARTONO I LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO STAGGIA</i>	34
	Nuovavenezia.Gelocal.it	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DUE MILIONI IN 4 ANNI PER NUOVI MACCHINARI</i>	36
	Pisainvideo.it	25/05/2021	<i>MANUTENZIONE DEI FIUMI PER 11,5 MILIONI DI EURO. IL PUNTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO</i>	38
	Rovigooggi.it	25/05/2021	<i>LE NUTRIE DEVASTANO L'ARGINE DESTRO DEL VALDENTRO</i>	39
	Santateresagalluraonline.it	25/05/2021	<i>GALLURA. AGRICOLTORI SENZ'ACQUA PER COLPA DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI ENAS AL CONSORZIO</i>	42
	Tusciatimes.eu	25/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: SUCCESSO PER L'AVVIO DEI LAVORI NELLA PIANA A TARQUINIA</i>	43
	ViaggiNews.com	25/05/2021	<i>IL GAMBERO D'ACQUA DOLCE HA BISOGNO DI AIUTO</i>	47
	Vivitelese.it	25/05/2021	<i>BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA 20 DEL 25 MAGGIO 2021</i>	48

Buonconvento Iniziativa sull'argine dell'Ombrone

I bambini lanciano “bombe di semi” per colorare il fiume



Sull'argine Cento bambini, divisi in gruppi, hanno preso parte all'evento

BUONCONVENTO

■ “Torneremo il prossimo anno per vedere se ci sono le api”. E’ finita così, con la promessa e l’entusiasmo dei bambini della scuola primaria dell’istituto comprensivo Insieme di Buonconvento, l’iniziativa “Argini Fioriti”, organizzata dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud con l’appoggio dell’amministrazione comunale. In occasione della Giornata mondiale delle api, un centinaio di alunni delle due terze, quarte e quinte della scuola elementare, divisi in gruppi per rispettare le misure anti-contagio, hanno esplorato l’argine del fiume Ombrone a Buonconvento e lanciato “bombe di semi”: dove sono caduti nasceranno fiori, che richiameranno api per rendere questo habitat ancora più ricco di vita.

L’ingegnere Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6, insieme ai docenti Antonio Felicioli, Università di Pisa, Massimo Nepi, Università di Siena e Federico Preti, Università di Firenze, atenei con i quali il Consorzio collabora, ha spiegato agli studenti l’argine come elemento costruito dall’uomo. Lo ha fatto ricordando l’importanza della sicurezza e del rispetto per la natura e l’impegno dei tecnici e degli operai di Cb6, definiti come “giardinieri del fiume”.



MEDOLLA

Ventiventi e Burana brindano al progetto ecosostenibile per irrigare la Bassa

Alla cantina della famiglia Razzaboni la presentazione di "Staggia" impianto da 11 milioni con risparmio idrico

Mattia Cocchi

MEDOLLA. «Siamo giovani e guardiamo avanti, Ventiventi crede in un'agricoltura sana e rispettosa dell'ambiente». Si presenta così la famiglia Razzaboni che nella mattinata di ieri ha aperto le porte della Cantina Ventiventi di Staggia. Vittorio (imprenditore e con la sorella titolare dell'azienda Cima), insieme ai figli Riccardo, Andrea e Tommaso spiega: «Il progetto Ventiventi nasce dal desiderio della nostra famiglia di dar vita ad una realtà nuova e differente, nel distretto viticolo a nord di Modena. La nostra fantasia è servita per immaginarla, la praticità per darle forma, la tenacia per realizzare quel sogno. Come mai questo nome? È l'anno 2020 ad averci sugge-

rito l'idea, quello che coincide con l'ultimazione della struttura e della piena operatività, il vero inizio della nostra storia». La giornata, organizzata nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, in collaborazione con il Consorzio Burana, è servita inoltre per la presentazione dei lavori di costruzione del nuovo impianto pluvirriguo "Staggia". Il progetto costa 11 milioni 370 mila euro ed è finanziato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali. L'impianto sorgerà nel territorio del comune di San Prospero e permetterà di irrigare con un sistema ad alta valenza tecnologica e un consistente risparmio idrico.

Al doppio evento hanno partecipato tutti i sindaci dell'Area Nord, il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Francesco Battistoni, gli

onorevoli Incerti e Golinelli, il senatore Aimi e l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi.

A spiegare l'importanza del progetto il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) Francesco Vincenzi che, nella sua presentazione sottolinea l'importanza dell'acqua e dell'irrigazione per le piantagioni. «Siamo convinti — spiega ancora Vittorio Razzaboni — che la sostenibilità sia l'unica strada percorribile ed è per questo che il biologico è un imprescindibile punto fermo, fin dalla messa a dimora del primo vigneto, nel 2016. L'azienda è dotata di impianto fotovoltaico e l'obiettivo è quello di diventare il più possibile autosufficiente dal un punto di vista energetico e di tutti i macchinari utilizzati, tanto

in cantina quanto nel vigneto (macchine a recupero per i trattamenti). Tutta la strumentazione è stata pensata per assecondare l'anima "green" di Ventiventi. L'azienda è stata progettata e realizzata seguendo una concezione moderna, con l'unico obiettivo di ottenere un prodotto di qualità attraverso il massimo rispetto delle piante e del territorio, curando l'ordine e la precisione. Non ci affidiamo alla chimica ma all'equilibrio della natura, grazie alla tecnologia riduciamo sensibilmente l'utilizzo del rame e dello zolfo. Gestiamo la vendemmia grazie ad una vendemmiatrice di ultima generazione che ci permette di portare l'uva in cantina nelle migliori condizioni possibili. Pensiamo che la modernità passi da razionalità e buon senso, senza mai perdere di vista il rispetto della tradizione». —



La facciata della cantina vitivinicola "Ventiventi"



LA SQUADRA DI "VENTIVENTI"
VITTORIO RAZZABONI CON I FIGLI
E I COLLABORATORI DELL'AZIENDA



La presentazione del progetto "Staggia" del Consorzio Burana

Miravida & Finale @ Doss

Ventiventi e Burana
brindano al progetto
ecosostenibile
per irrigare la Bassa
di 1000 ettari di vigna
e 2000 ettari di campo.

**PISCINE FUORI TERRA
E JACUZZI®
IN PRONTA CONSEGNA!**

ACQUISTA ORA
IN NEGOZIO E ONLINE

Monda Verde
Via M. Donà 10/11 - Tronchi A. Veneto - 36100 Bussola
Tel. 0422/2971600
www.mondoverdegiarden.com

045680

LETTOMANOPPELLO

Partiti i lavori al centro storico per bloccare il rischio frane

► LETTOMANOPPELLO

Proseguono i lavori inerenti la mitigazione del rischio idrogeologico del versante in frana del centro storico mediante soprattutto la raccolta, il drenaggio ed il recupero delle acque superficiali. I lavori progettati consistono nella realizzazione di un sistema drenante e di raccolta delle acque a valle dell'abitato del centro storico che consentirà soprattutto di contrastare l'erosione del pendio e scongiurare i movimenti franosi superficiali e profondi che finora hanno costituito un pericolo incombente per l'intero versante.

Il suo consolidamento era atteso soprattutto dopo il verificarsi di movimenti superficiali che hanno interessato l'intero pendio. «Un intervento impegnativo e costantemente seguito», spiega l'assessore ai lavori pubblici **Fabio Ferrante**, «che si propone tre importanti finalità: la mitigazione del rischio idrogeologico, il recupero delle acque che saranno utilizzate dalla nuova rete irrigua del Consorzio di bonifica e la realizzazione di un percorso naturale di accesso al territorio del bacino del fiume Lavino direttamente dal centro storico».

IRIPROG (w.te.)
GIURIZIONE RISERVATA



045680

L'INCONTRO



Il fronte degli agricoltori

«Confronto con i giovani, investiamo sul territorio»

«**La nostra** provincia è una delle più rurali della regione e, per alcune colture, rappresenta addirittura eccellenze nazionali come nel girasole e nel grano duro». Queste le premesse, spiega Coldiretti Macerata, dell'incontro tra gli agricoltori e l'assessore regionale Mirco Carloni che si è tenuto i giorni scorsi al Consorzio di bonifica. «Ci sono davvero tante risorse che dobbiamo utilizzare bene aprendo un confronto con i giovani che hanno voglia di creare qualcosa di nuovo e investire nel territorio. I giovani vanno ascoltati» ha sottolineato Alba Alessandri, delegata regionale di Coldiretti Giovani Impresa. Ma il tema giovani non è stato l'unico argomento della giornata. Sono state affrontate anche problematiche legate alla gestione della fauna selvatica e alla troppa burocrazia da snellire nel Psr, tra i vari interventi. Nel Maceratese sono attive quasi 7.200 aziende che danno lavoro a 5.600 addetti. Tanta zootecnica. «Una provincia che per metà è entroterra – ha spiegato il presidente di Coldiretti Macerata Francesco Fucili **(nella foto)** – e gli oltre 6.000 allevamenti rappresentano un primato regionale che vanta grande attenzione per temi come il benessere animale e la sostenibilità delle produzioni».

Forte la presenza anche delle realtà biologiche con circa 900 aziende che lavorano 33mila ettari di coltivazioni, arricchite da 34 agriturismi biologici (sui 263 presenti). «Le strutture – ha evidenziato Giuliana Giacinti, presidente di Terranostra, l'associazione che riunisce gli agriturismi legati a Coldiretti – hanno bisogno di programmare, visto che già adesso un turista su cinque si sta orientando verso la campagna dove si sente sicuro e dove c'è vero distanziamento naturale».

I. g.



045680

AMBIENTE
RISCHIO DESERTIFICAZIONE

CAMBIAMENTI CLIMATICI
Secondo Francesco Vincenzi, «è necessario avviare un Piano invasivo nelle zone più colpite da deficit idrico»

Allarme in Basilicata campi a rischio siccità

Secondo l'Anbi 7 milioni di metri cubi in meno d'acqua

MASSIMO BRANCATI

● Campi assetati, torna l'allarme. È terminato il periodo di accumulo idrico nelle dighe e si fa i conti con una minore disponibilità di acqua: la Puglia si ritrova con 3 milioni di metri cubi in meno rispetto solo all'ultima settimana. In Basilicata, serbatoio idrico anche per la stessa Puglia, si registra -7 milioni di metri cubi. Sono dati che emergono da un'analisi dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Impianti Irrigui) secondo cui il fenomeno della desertificazione non va preso sotto gamba. A sottolinearlo è il lucano **Donato Distefano**, vice presidente nazionale Anbi e direttore Cia-Agricoltori Potenza-Matera. L'andamento climatico - come rileva l'osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche - sta spingendo zone interne di diverse regioni del Sud, nonché aree del Siracusano in Sicilia, verso la desertificazione. L'indicatore di sic-

chezza dell'osservatorio combina tre indicatori: il confronto tra le precipitazioni attuali e quelle degli anni passati nello stesso periodo, l'anomalia di umidità del suolo e la valutazione dell'impatto della siccità sulla vegetazione.

«Il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente Anbi -. È urgente l'avvio di un Piano invasivo medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo».

Queste nuove osservazioni segnalano con forza due elementi: il fenomeno della siccità è ormai un problema europeo, intaccando anche le zone centrali del Continente; è urgente l'avvio di un Piano Invasivo medio-piccoli ad iniziare dalle zone, dove più evidente è il deficit idrico, perché più si aspetta

più sarà difficile invertire la tendenza verso l'inaridimento del suolo». Per tornare alla Puglia e alla Basilicata le aree in cui, a causa dei cambiamenti climatici e di pratiche agronomiche forzate, il rischio desertificazione è alto riguardano rispettivamente il 57 e il 55 per cento dell'intero territorio. Distefano aggiunge che da tempo Anbi e Cia sono concentrati sulle problematiche relative ai rischi conseguenti fra cui la desertificazione e il dissesto idrogeologico. La desertificazione, causata da condizioni climatiche ma anche antropiche, rappresenta l'ultimo stadio di degrado del suolo con perdita di produttività biologica e geologica, nonché annullamento dei servizi ecosistemici forniti dal terreno, causandone alterazioni difficilmente reversibili, che comportano l'impossibilità di gestire economicamente attività di agricoltura, silvicoltura e

zootecnia. Distefano evidenzia che in un solo decennio la superficie agricola investita nella nostra regione è diminuita di 64.611 ettari, pari al 12% in meno. Come Cia - afferma - ribadiamo che il suolo va difeso e fertilizzato naturalmente, un suolo fertile mantiene l'acqua e l'agricoltore custode impegnato nella tutela della biosfera e della biodiversità è il primo a farsi carico di questa esigenza senza la quale è impensabile di nutrire il pianeta. A questo operare è di essenziale supporto la ricerca. Il nostro ruolo come organizzazioni agricole - conclude Distefano - è proprio questo: stimolare e contribuire alla ricerca e trasferire innovazioni e conoscenze alle imprese agricole. Tuttavia questo è possibile se accanto alla sostenibilità ambientale che è il primo impegno dell'agricoltura mondiale si pone la questione della sostenibilità economica dell'impresa agricola. Senza la quale l'agricoltura non ha futuro».



045680

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

045680

